



LA CLASSIFICA DELLE SOCIETÀ QUOTATE PER INTEGRAZIONE DELLE VARIABILI ESG

La Top10 dell'Integrated Governance Index 2020

*Definita la graduatoria dell'indice che misura l'integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali
Cresce il numero di società analizzate: 74 società contro le 61 del 2019 e le 47 del 2018.
E passa da 4 a 5 il numero di manager coinvolti per azienda. Raddoppia il numero delle non quotate
I dati sono stati presentati alla ESG Business Conference digitale del 14 luglio*

Milano 15 luglio 2020 – Definita la Top10 dell'Integrated Governance Index 2020 (vedi pagina successiva). A guidare la graduatoria sono, **Poste Italiane**, in prima posizione, seguita da **Eni e Generali** (seconda posizione a pari merito) e da **Enel e Snam** (quarta posizione a pari merito). **Hera** si conferma al primo posto nell'area Finanza, che analizza i legami tra azienda e investitori responsabili. L'area di indagine straordinaria 2020, dedicata alla ESG Digital Governance, ossia all'applicazione di sistemi e piattaforme digitali nella gestione dei dati ESG, vede sul podio, nell'ordine, Poste Italiane, Eni e **A2A**. Ai vertici delle non quotate ci sono **Bnl, Fs e Crédit Agricole Italia**.

L'Integrated Governance Index, giunto alla quinta edizione, è l'unico modello di analisi quantitativa del grado di integrazione dei fattori ESG nelle strategie aziendali, coinvolge, oltre alle prime 100 società quotate, anche le società che hanno redatto la Dnf nel 2019 (paniere Consob) e le prime 50 società non quotate italiane. Il questionario è stato sottoposto, eliminando le sovrapposizioni del campione, a un totale di circa 270 aziende (per il modello e il background scientifico, vedi a questa pagina: www.esgbusiness.it/lindex/).

Nel 2020, quinta edizione, è cresciuto il numero di società analizzate: 74 società hanno compilato il questionario contro le 61 del 2019 e le 47 del 2018. Raddoppiano le società non quotate che hanno partecipato, da 8 a 16.

L'index 2020 ha coinvolto nella compilazione 354 manager, arrivando a una media di 5 figure manageriali per azienda (contro le 4 del 2019 e le 3 del 2018). Un risultato, quest'ultimo, migliorativo nonostante sia aumentata la complessità del questionario (arrivato a circa 90 domande). A confermare la crescita di consapevolezza sulla necessità di integrare la sostenibilità nelle strategie, il fatto che le prime cinque posizioni di IGI stanno dentro un solo punto di distanza. Le prime sette entro 2 punti di distanza.

I risultati dell'Index, le classifiche per area di indagine e le classifiche di settore sono stati presentati in occasione della **ESG Business Conference**, svoltasi ieri 14 luglio in via digitale. Presentata anche la ricerca condotta con Assofondipensione su "I fondi pensione e l'engagement Esg".

Nel complesso si sono registrati ai lavori oltre 780 professionisti della governance, della finanza, della compliance, della sostenibilità e del reporting, di cui circa 450 hanno preso parte agli eventi nel corso della giornata che ha visto un totale di 34 relatori. Alla Conference hanno partecipato, tra gli altri, Consob, Cndcec, Air, Andaf, Assonime e Assofondipensione. Sono state invitate a esporre il proprio caso aziendale 18 società. In ordine di presenza nella giornata, le aziende: Poste Italiane, Eni, Ferrovie dello Stato, A2A, Enav, Avio, Mediobanca, Snam, Acea, Enel, Generali ed Hera. Invitate anche diverse aziende partner di ESG governance LAB: Cap Holding, Unipol, Erg, Fnm, Capgemini e Prysmian.

Materiali scaricabili su piattaforma: https://eventi.eticanews.it/users/sign_up?event_id=1096



LE CLASSIFICHE

Top10 2020



INTEGRATED GOVERNANCE INDEX 2020

1	POSTE ITALIANE
2	ENI
2	GENERALI
4	ENEL
4	SNAM
6	HERA
7	IREN
8	UNICREDIT
9	CNH
10	MEDIOBANCA

Top5 ESG DG



INTEGRATED GOVERNANCE INDEX 2020

1	POSTE ITALIANE
2	ENI
3	A2A
4	IREN
4	ITALGAS
6	ENAV
6	CEMENTIR

A lato la Top10 generale di IGI 2020

Sopra, la top5 (inclusi i pari merito) dell'area di indagine sulla Esg digital Governance

Sotto, da sinistra: Top3 aziende quotate extra le prime 100 per capitalizzazione; Top3 non quotate; Top3 per l'integrazione Esg nella funzione finanza

Top3 extra 100



INTEGRATED GOVERNANCE INDEX 2020

1	AVIO
2	GEOX
3	FNM

Top3 Non Quotate



INTEGRATED GOVERNANCE INDEX 2020

1	BNL
2	FS ITALIANE
3	CREDIT AGRICOLE IT.

Top3 Area Finanza



INTEGRATED GOVERNANCE INDEX 2020

1	HERA
2	ENEL
2	GENERALI
2	INTESA SP



I COMMENTI

Olivier Guilhamon, vice direttore generale Crédit Agricole Italia, intervenuto alla Conference con un keynote speech: *«Come Gruppo Crédit Agricole siamo orgogliosi di aver potuto portare la nostra testimonianza parlando di sostenibilità. Per noi essere sostenibili significa creare valore non solo per il business, come leader mondiali nell'emissione di Green bonds, ma anche per le persone, attraverso l'attenzione ai nostri collaboratori e clienti, e per i territori, con concrete azioni di vicinanza».*

Matteo Del Fante, AD di Poste Italiane: *«Siamo orgogliosi di questo nuovo e prestigioso riconoscimento che conferma la leadership nazionale di Poste Italiane nella gestione integrata delle tematiche di governance, sociali e ambientali. Il primo posto conseguito nel ranking IGI 2020, che arriva a solo due anni dall'entrata del Gruppo nell'Index stesso, è un traguardo importante alla luce dell'accresciuta platea delle imprese partecipanti e del focus prescelto per l'area di indagine straordinaria. Un risultato che ci sprona a consolidare l'impegno della nostra Azienda a perseguire obiettivi comuni basati su valori condivisi, ancor di più in questa particolare fase di ripartenza del Paese».*

Lucia Calvosa, presidente di Eni: *«Eni sta affrontando un complesso percorso di trasformazione in un momento storico senza precedenti. L'impegno di Eni è verso una transizione energetica socialmente giusta e a tutela dell'ambiente. In questo senso lo scorso febbraio l'Amministratore Delegato ha presentato un Piano a trent'anni, unico nel settore per metodologia e obiettivi, che confidiamo possa cambiare l'azienda in modo irreversibile. In questo momento più che mai, quindi, è importante per noi ribadire quanto sia fondamentale una governance che in modo integrato orienti tutte le funzioni strategiche, da quelle corporate a quelle di business, verso gli obiettivi del Piano e la creazione di valore sostenibile. Questo riconoscimento ci conferma che stiamo avanzando nella giusta direzione».*

Gabriele Galateri di Genola, presidente di Assicurazioni Generali: *«Questo risultato è un importante riconoscimento dell'impegno costante di Generali per la sostenibilità, impegno che viene portato avanti in una prospettiva integrata da tutto il Gruppo. Infatti il nostro purpose 'aiutare le persone a costruire un futuro più sicuro prendendosi cura delle loro vite e dei loro sogni' illustra la nostra visione di lungo termine e il ruolo che vogliamo avere come assicuratore nei confronti dei nostri stakeholder. Per affrontare le grandi sfide di oggi, incluse nella nostra matrice di materialità, Generali adotta un approccio multi-stakeholder facendo leva su un solido sistema di governance, che ci permette di assicurare l'integrazione della sostenibilità nelle nostre decisioni di ogni giorno, come dimostrato anche nella risposta all'emergenza legata al Covid-19».*

Gianfranco Battisti, AD di Ferrovie dello Stato Italiane: *«Questo risultato premia il nostro impegno nell'integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali, attraverso la valorizzazione delle persone, il coinvolgimento attivo delle comunità impattate e l'attenzione ai territori attraversati. A dimostrazione, ancora una volta, di come il binomio sostenibilità e strategia d'impresa rappresenti il binario scelto dal Gruppo FS Italiane per ripartire verso la nuova normalità, contribuendo a ridisegnare in maniera più equa e responsabile il nostro Paese a partire dal settore della mobilità».*



Luca Moroni, Direttore Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo di Hera: *«Il nostro posizionamento nell'IGI 2020 ancora una volta ci dimostra che la strada intrapresa è quella giusta. Nel Gruppo Hera abbiamo sempre considerato la sostenibilità parte stessa delle strategie finanziarie e d'impresa, questo ci ha permesso di essere pionieri anche nell'ambito della finanza sostenibile: siamo stati, infatti, i primi in Italia a lanciare un green bond e una linea di credito revolving sostenibile. Del resto, ci occupiamo di servizi di pubblica utilità e generare valore e ricadute positive per le comunità servite è un nostro dovere e una priorità. Anche per questo, da diversi anni, abbiamo deciso di misurare il margine operativo lordo a "valore condiviso", un dato che nel 2019 è salito a quota 422,5 milioni, pari al 39% del MOL complessivo, e che prevediamo arriverà al 42% nel 2023».*

Mauro Bombacigno, direttore Engagement Bnl e Bnp Paribas in Italia: *«Siamo particolarmente contenti ed onorati per questo importante risultato che premia l'impegno convinto, della Banca e del Gruppo, verso la sostenibilità come valore aziendale fondante del nostro agire quotidiano. Crediamo che un'economia più attenta alle persone e al loro benessere attuale e futuro, un'ambiente più tutelato ed una Società migliore siano leve fondamentali per una crescita più sana a beneficio di tutti. Questo è ciò che chiamiamo "Positive Banking", la strategia di Bnl e di Bnp Paribas attraverso la quale puntiamo a coniugare il business con la sostenibilità per dare il nostro contributo alla costruzione di un domani diverso, con uno sguardo responsabile soprattutto verso le nuove generazioni. Lo facciamo come singoli e come comunità di persone, perché vogliamo essere sempre di più non solo un operatore economico-finanziario ma anche un'impresa attenta alla Società e ai suoi cambiamenti.*

Antonella Brambilla, Partner di Dentons Europe Studio Legale: *«È in atto un vero e proprio cambio epocale che vede un passaggio dallo shareholder capitalism allo stakeholder capitalism, ossia da un modello incentrato sulla massimizzazione dei profitti ad un modello in cui le imprese, pur continuando ovviamente a perseguire un profitto, lavorano anche con, e prestando estrema attenzione a, gli altri stakeholder – ossia, in particolare, oltre che azionisti e comunità finanziaria, anche risorse umane, clienti, fornitori stato ed enti locali, nonché, in generale, la comunità - per migliorare le condizioni del mondo in cui operano e dei rispettivi settori di riferimento. La società e, in generale, il mondo manifatturiero e finanziario, richiedono ormai ad imprese di qualunque dimensione, pubbliche o private, l'adozione e l'implementazione effettiva di modelli finalizzati alla creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo tuttavia conto degli interessi degli altri stakeholder; un cambiamento in termini di approccio e mentalità importantissimo per le imprese italiane, alle quali è richiesto uno sforzo – ovviamente commisurato alla relativa dimensione ed area di business – orientato alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile, anche (e soprattutto) a tutela delle future generazioni. Le imprese private diventano dunque fiduciari (trustee) della società, in risposta alle numerose sfide sociali ed ambientali di estrema attualità. Si rinnova dunque l'impegno di tutti gli operatori del settore, ivi inclusi gli studi legali, a continuare una meticolosa attività di affiancamento, education e supporto, anche tecnico, nei confronti di società sia pubbliche, sia private, affinché comprendano appieno l'importanza di adottare un nuovo approccio, implementando, tra l'altro, le migliori prassi ESG».*



IL PROGETTO

Le ricerche presentate alla ESG Business Conference rappresentano il primo osservatorio in Italia ed Europa sulla governance della sostenibilità, ossia sul livello di integrazione nel buon governo aziendale delle variabili non finanziari (ESG).

L'integrated governance (vedi nota) è la sfida più innovativa per chi si occupa del governo delle aziende, per gli investitori e per gli stakeholder. E assume anche maggior rilevanza in relazione alle disposizioni normative in tema di trasparenza e rendicontazione (su tutte, la Direttiva 2014/95 sull'obbligo di reporting delle informazioni non finanziarie, recepita in Italia con il decreto legislativo 254), nonché delle recenti disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate.

La ESG Business Conference è un progetto *ETicaNews*. L'Integrated Governance Index nasce come iniziativa di *ETicaNews* e *TopLegal*, sviluppata dal 2019 da *ETicaNews*.

Quest'anno il progetto è stato realizzato grazie al sostegno e al supporto scientifico di: studio legale **Dentons**, **Mercer Italia**, **ESGeo**, **Crédit Agricole**, **State Street** e studio legale **Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners**.

Partner istituzionali e scientifici



Partner



Per la ricerca e informazioni: ufficio.studi@eticanews.it - Tel: 02 36740765 – 347 4262487

L'integrated governance rappresenta la recente evoluzione di pratiche, processi e cultura di governance con lo scopo di tenere in considerazione tutti i fattori ESG (ambientali, sociali, di governance) e tutte le forme di creazione del valore, i 6 capitali, che compongono il valore di un'azienda (finanziario, manifatturiero, sociale e relazionale, naturale, umano e intellettuale) nella messa a punto delle strategie, con particolare attenzione agli orientamenti di medio-lungo periodo. Per riferimenti bibliografici, vedere la pubblicazione UNEP-Finance Initiative "Integrated Governance, a new model of Governance for Sustainability" (June, 2014).